



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

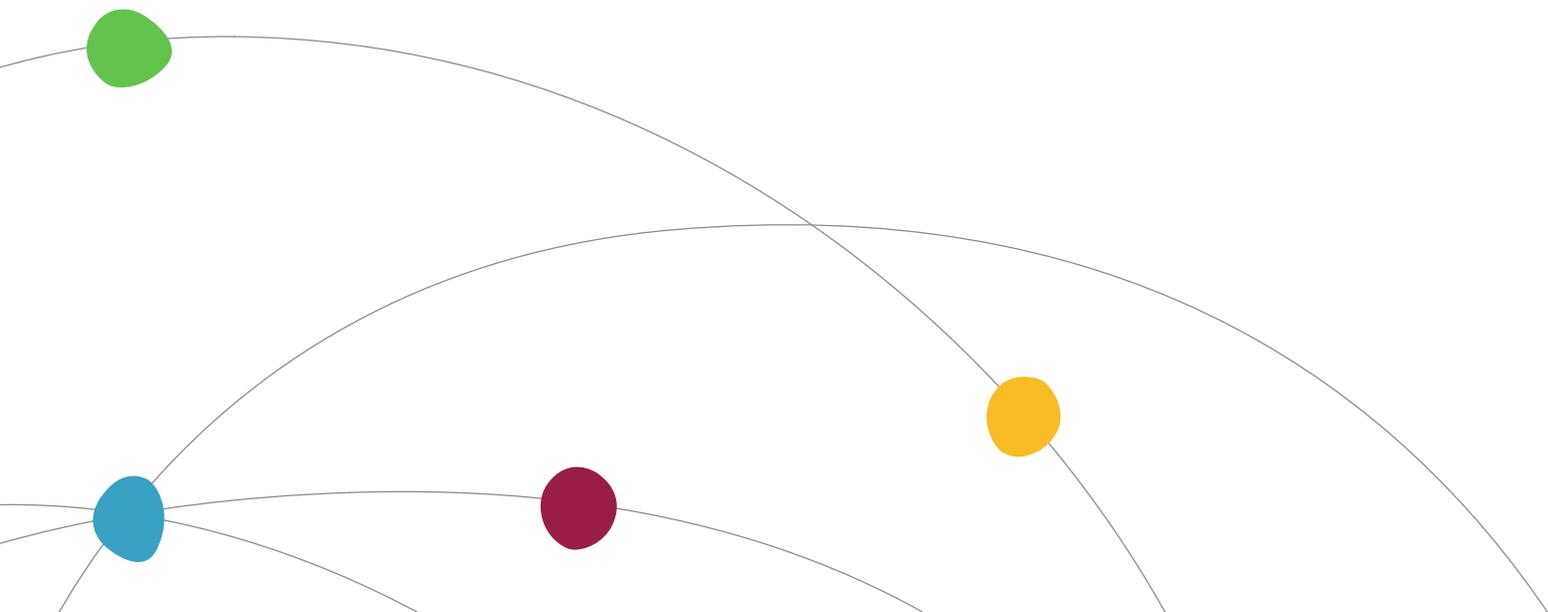


Relazione di attuazione annuale 2020

Documento a cura dell'Autorità di
Gestione del PON Ricerca e Innovazione
2014-2020

Sintesi pubblica

Allegato I





1. Panoramica del Programma

Il **Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020** (PON Ricerca) è stato approvato dalla Commissione europea nel luglio 2015 e recentemente modificato al fine di contenere gli effetti della crisi generata dalla pandemia da Covid 19 (l'ultima versione approvata dalla Commissione è del 14 dicembre 2020 - Decisione C(2020) 9258).

L'obiettivo del PON Ricerca è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'**istruzione superiore** e al rafforzamento della **ricerca**, dello **sviluppo tecnologico** e dell'**innovazione** nelle otto regioni *target*. Il Programma, infatti, assume quale ambito territoriale di intervento le regioni **Abruzzo, Molise e Sardegna** (in transizione) e le regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia** (meno sviluppate).

A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di **1.189 milioni di euro** – di cui **927 milioni di euro di risorse comunitarie** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Sociale Europeo) e **262 milioni di euro di risorse nazionali** –, alla prima categoria di regione sono destinati 127 milioni di euro e 1.062 milioni di euro alla seconda. Al 31/12/2020 si registra una spesa certificata pari a 433,183 milioni di euro.

Nel perseguire gli obiettivi della politica di coesione dell'Unione europea, il PON Ricerca propone misure e azioni innovative connesse con le priorità tematiche delineate nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (PNR) e con le linee strategiche individuate nella Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI).

Valorizzando le sinergie e le complementarità con le iniziative attivate dalle singole Regioni al fine di massimizzarne l'impatto sul territorio, il PON Ricerca si propone di:

- incentivare la formazione di "laboratori di innovazione", all'interno dei quali coltivare nuove conoscenze, talenti, imprenditorialità innovativa, attrazione di competenze;
- sviluppare ecosistemi dell'innovazione (aggregazioni di imprese, istituzioni di ricerca pubbliche/ private, incubatori di start up) in grado di favorire economie di rete e sinergie nonché di promuovere una maggiore competitività del sistema nazionale;
- accrescere l'offerta di capitale umano che possieda conoscenze e abilità rispondenti al fabbisogno delle imprese, al fine di rimuovere la mancata corrispondenza tra il profilo di competenze posseduto dalla popolazione e la domanda di professionalità espressa dal sistema produttivo.

A seguito della riprogrammazione approvata con Decisione C (2020)9258 del 14/12/2020, funzionale a fronteggiare l'impatto della crisi sanitaria e le conseguenze dell'epidemia da Covid-19 sui processi di crescita del Paese il Programma interviene altresì a favore di interventi di cui:

- i) all'art. 100 del Decreto-legge 17.03.2020, n. 18 (Legge 24.04.2020, n. 27);
- ii) all'art. 236 del Decreto-legge 19.0.2020, n. 34 (Legge 17.07. 2020, n. 77);



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



- iii) per il rafforzamento della capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica (acquisto di attrezzature supplementari, materiali, medicinali, strutture di prova, reclutamento di personale supplementare, etc.) effettuati da Amministrazioni pubbliche, anche con funzioni di coordinamento.

Concorrono al conseguimento di tali obiettivi i 3 Assi prioritari del PON Ricerca che dispongono di tali dotazioni:



317 Mln €



824 Mln €



47 Mln €



2. Misure attivate per garantire un sistema di governance efficace e la corretta attuazione del PON RICERCA

Nel corso del 2020, il Ministero ha posto in essere una serie di iniziative capaci di conferire maggiore efficacia ed efficienza al processo di *governance* ed all'iter attuativo del Programma. Le attività di seguito descritte sono state realizzate in tale prospettiva.

	<p>La sorveglianza sull'andamento del PON e l'attivazione della procedura di modifica del Programma al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19.</p> <p>L'iter di riprogrammazione ha determinato il sostegno alle Azioni di contrasto agli effetti della pandemia attraverso risorse libere da impegni e/o disponibili in esito al trasferimento di progettualità nell'ambito della programmazione complementare pari a 100,00 milioni di euro. La rimodulazione del piano finanziario del Programma ha quindi determinato una riduzione della dotazione delle Azioni I.2 "Mobilità dei ricercatori"; I.3. "Istruzione terziaria in ambiti coerenti con SNSI e sua capacità di attrazione"; II.1 "Infrastrutture di ricerca"; II.3 "Progetti di Ricerca su Tecnologie Abilitanti (KET'S)" nell'ambito del PON, non comportando tuttavia variazioni nella dotazione finanziaria complessiva di ciascun Asse. Con la riprogrammazione, il PON ha aderito al tasso di cofinanziamento UE del 100% per l'anno contabile 2020 - 2021 per tutti gli Assi del Programma, come previsto dall'art. 25 bis punto 1 del Reg. 1303/2013.</p>
	<p>La verifica e la messa a punto dei meccanismi per la corretta attuazione, anche attraverso l'adeguamento del Sistema di Gestione e Controllo - SIGECO del Programma.</p>
	<p>Il coinvolgimento del partenariato sociale ed istituzionale attraverso la realizzazione della riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (2/12/2020), nonché attraverso l'attivazione di procedure di consultazione scritta sui temi della riprogrammazione e della definizione dei criteri di selezione per le nuove misure del PON.</p>
	<p>La promozione della conoscenza del Programma, delle iniziative in fase di realizzazione, dei risultati raggiunti e anche delle nuove opportunità. L'attività di promozione è stata condotta attraverso eventi, la realizzazione di una campagna di comunicazione introdotta per la diffusione dell'Avviso "StudioSi" (Azione I.3), nonché attraverso il costante sviluppo del sito web in funzione di una maggiore accessibilità da parte dei cittadini.</p>



3. Avanzamento del PON RICERCA

Nel corso del 2020 le criticità riscontrate nell'avanzamento del PON Ricerca sono in ampia parte riconducibili agli effetti sanitari, economici e sociali della pandemia da Covid-19 e alla impossibilità per beneficiari e destinatari degli interventi di condurre la regolare attività implementativa in linea con le disposizioni derivanti dalla normativa di riferimento, dagli Avvisi e relativi disciplinari. L'Amministrazione si è immediatamente attivata ai fini della identificazione e messa in campo delle più opportune misure correttive, favorendo l'avanzamento del Programma nel suo complesso.

A fronte di una dotazione finanziaria del Programma pari a 1.189,687 milioni di euro, al 31 dicembre 2020 risultano avviate tutte le Azioni originariamente previste nel Programma e ampia parte delle Azioni di contrasto agli effetti della pandemia, con una spesa certificata alla Commissione europea pari a **433,183 milioni di euro**.

Di seguito si restituisce una panoramica dello stato di attuazione per ciascuno dei tre Assi del PON Ricerca.



Asse I - Investimenti in capitale umano

L'Asse I, cofinanziato dal **Fondo Sociale Europeo (FSE)**, assume l'**Obiettivo Tematico 10** di cui alla regolamentazione UE "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento". A seguito della riprogrammazione del 2019, approvata nel marzo del 2020, la dotazione dell'Asse risulta pari a **317,294 milioni di euro**.

L'Asse mira alla valorizzazione delle risorse umane operanti nel mondo della ricerca, nonché a garantire, attraverso un apposito sostegno alla formazione, la permanenza e la continuità dei percorsi di istruzione degli studenti e di attenuare e contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 sul contesto socioeconomico di riferimento. Si articola in quattro azioni:

- **Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale (I.1);**
- **Mobilità dei ricercatori (inclusa l'attrazione) (I.2);**
- **Istruzione terziaria in ambiti coerenti con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e sua capacità di attrazione (I.3);**
- **Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti (capaci e meritevoli e/o privi di mezzi) e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità (I.3).**

L'Azione I.1 "Dottorati innovativi" avviata nel 2016 con il XXXII ciclo, e proseguita nel 2017, 2018, 2019 con i cicli XXXIII, XXXIV, XXXV, ha consentito al 31/12/2020 di sostenere **809 borse di dottorato (367M /442F)**. Nel 2020 è stato attivato il XXXVI ciclo, con cui è stato disposto il finanziamento di ulteriori **182 borse** attivate nel 2021. Una ulteriore Linea di Azione volta a sostenere proroghe dei percorsi di dottorato dedicata a



soggetti titolari di borse di studio che terminano il percorso di dottorato nell'a.a. 2019/2020, è stata attivata in risposta alle nuove esigenze determinatesi a seguito dell'emergenza da COVID-19.

Per l'Azione I.2 "AIM" delle 326 operazioni ammesse a finanziamento, in esito alle revoche intervenute, al 31/12/2020 ne risultano finanziate 315, con il coinvolgimento di **451 ricercatori (247 M / 204F)**. Al fine di arginare le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sulle attività è stata prevista, di concerto con la Commissione europea, la possibilità di svolgere le attività previste all'estero in modalità smartworking, purché gli obiettivi perseguiti nella proposta finanziata rimangano inalterati.

L'Azione I.3 "Fondo StudioSi" con stanziamento 100 Meuro, è continuata con l'emanazione dell'Avviso pubblico (DD n.1328 del 07/08/2020). Al 31/12/2020 l'azione ha registrato erogazioni pari a circa 4,470 Meuro (4,125 milioni erogati da BCC-ICCREA e 0,345 milioni erogati da Intesa San Paolo) per prestiti a **447 studenti (194 M / 253F)**.

Con riferimento all'Azione I.4 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti (capaci e meritevoli e/o privi di mezzi) e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità – emergenza Covid-19, nel 2020 le attività condotte hanno consentito il sostegno a 22 Università (16 nelle Regioni MS e 6 nelle Regioni TR), per un totale di **43.093 studenti**. Di questi 37.172 afferiscono alle Regioni MS e 5.921 alle Regioni TR. Sulla base di dette procedure, al 31/12/2020 la spesa certificata a valere sull'Asse I è pari a 122,530 milioni di euro.



Asse II - Progetti tematici

L'Asse II, cofinanziato dal **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, assume l'**Obiettivo Tematico 1** di cui alla regolamentazione UE "*Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*". A seguito della riprogrammazione del 2019, approvata nel marzo del 2020, la dotazione dell'Asse risulta pari a **824,805 milioni di euro**.

L'Asse II mira a potenziare le infrastrutture di ricerca e a rafforzare il sistema innovativo attraverso la promozione di progetti tematici, che valorizzino la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca. A seguito di riprogrammazione approvata dalla CE nel dicembre 2020, è stato, inoltre, introdotto l'obiettivo specifico 1.6 "Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari" di contrasto agli effetti della pandemia da Covid-19. L'Asse si articola in cinque Azioni:

- **Infrastrutture di ricerca (II.1);**
- **Cluster Tecnologici (II.2);**
- **Progetti di ricerca su tecnologie abilitanti (KET's) (II.3);**



- **Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica (II.4);**
- **Azioni per la messa in sicurezza delle strutture, anche attraverso la diffusione e il potenziamento di dispositivi e servizi digitali a supporto della didattica e della ricerca (emergenza COVID-19) (II.5).**

In attuazione dell'**Azione II.1** - volta al **potenziamento delle infrastrutture di ricerca esistenti**– nel 2018 è avvenuta la pubblicazione del relativo Avviso, che presentava una dotazione complessiva di 326 milioni di euro, di cui 286 milioni a valere sul PON e 40 a valere sul FSC. Con la riprogrammazione del 2020 si è avuta una riduzione del sostegno del PON, ora pari a 241,981 milioni di euro. Gli effetti della crisi sanitaria hanno determinato rallentamenti delle attività delle 18 infrastrutture sostenute (DD 03/2019), mentre sotto il profilo finanziario si registra un avanzamento in relazione all'erogazione degli anticipi ai beneficiari (28,504 milioni di euro).

Nell'ambito **dell'Azione Cluster Tecnologici (II.2)**, nel corso del 2020 è proseguita l'attuazione dell'Avviso per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 per cui al 31/12/2020 sono stati decretati 117 progetti di cui 91 contrattualizzati. È proseguita, inoltre, con regolarità l'attuazione dei progetti della programmazione unitaria inseriti nel PON nel 2018 e rispondenti alle finalità dell'Azione II.2. L'avanzamento dell'Azione II.2 nel 2020 ha consentito certificazione di spesa pari a 110,199 Meuro

Nel corso del 2020, è inoltre proseguita l'implementazione **dell'Azione II.3 per il Fondo di Fondi** gestito da BEI, con il perfezionamento di erogazioni in favore di 20 imprese (85,00 Meuro). L'iniziativa ECSEL a seguito di riprogrammazione non mantiene il sostegno del PON, transitando invece alla programmazione complementare.

Per quanto riguarda l'**Azione II.4** di rafforzamento dei servizi sanitari e risposta alla crisi da Covid-19, sono stati sostenuti investimenti per un impegno pari a 46,755 milioni di euro.

L'**Azione II.5**, inserita nel Programma al fine di contribuire al contenimento degli effetti della pandemia da Covid-19 e a garantire la continuità delle attività di studio e ricerca, non registra impegni al 31/12/2020.

Al 31/12/2020 la spesa certificata a valere sull'Asse II è di 288,220 milioni di euro.



Assistenza
tecnica

Asse III – Assistenza Tecnica

L'Asse III, cofinanziato dal FESR, dispone di una dotazione finanziaria pari a **47,587 milioni di euro**. L'Asse mira a garantire efficaci meccanismi di gestione, controllo, comunicazione e valutazione del PON e si articola in **2 Azioni** (III.1 e III.2).

Nell'ambito dell'**Azione III.1**, nel corso del 2020 l'Asse ha consentito la realizzazione di attività di qualificazione delle misure attivate attraverso il PON e di rafforzamento delle



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



competenze gestionali dell'Amministrazione. Tra l'altro le azioni di AT hanno favorito: l'attività dell'Amministrazione per la valorizzazione delle opportunità offerte dall'UE con i regolamenti CRI e CRI+ coadiuvando l'azione congiunta al contrasto degli effetti della pandemia da Covid19 e la conseguente revisione del Programma; l'aggiornamento dei sistemi di gestione; il controllo e il miglioramento delle funzionalità del sistema informativo.

Con riferimento all'**Azione III.2**, nel corso del 2020 sono state attivate iniziative, quali a) eventi organizzati nell'ambito del Programma, al fine di garantirne la visibilità e la diffusione; l'evento annuale del PON tenuto da remoto con l'adesione di circa 400 utenti (2/12/2020); *webinar* relativi a studi sostenuti con il PON; b) una campagna di comunicazione, introdotta per la diffusione dell'Avviso "StudioSi" (Azione I.3); c) attività di comunicazione editoriale, multimediale, digitale e di costante aggiornamento del sito web.

Nel complesso, in relazione alle suddette procedure, a conclusione del 2019 la spesa certificata alla CE a valere dell'Asse III è pari a 22,423 milioni di euro.



4. Implementazione di Strumenti Finanziari

Come è noto, nell'ambito del PON Ricerca sono stati attivati due strumenti finanziari, rispettivamente nell'ambito dell'Azione FSE I.3 *Istruzione terziaria in ambiti coerenti con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e sua capacità di attrazione* e nell'ambito dell'Azione FESR II.3 *Progetti di ricerca su tecnologie abilitanti (KET's)*, gestiti dalla BEI.

Il nuovo Fondo di Fondi attivato dal MUR per l'Azione I.3 (denominato **StudioSi – “Fondo specializzazione intelligente”**) beneficia di uno stanziamento complessivo di 100 milioni di euro. A seguito della sottoscrizione di un Accordo di Finanziamento con la BEI (novembre 2018), sono state attivate le misure necessarie ad avviare l'operatività del Fondo. A supporto delle attività di monitoraggio strategico dell'iniziativa, nell'aprile 2019 è stato costituito un Comitato per gli Investimenti del **Fondo “Studiosi”**. Nel settembre 2019 la BEI ha concluso la selezione pubblica avviata il 7 giugno 2019, iniziando la negoziazione degli Accordi Operativi con due operatori finanziari (Intesa SanPaolo e BCC-Iccrea). Parallelamente, l'Amministrazione ha avviato la predisposizione delle procedure di attuazione, coerenti con il quadro regolamentare comunitario, funzionali alla pubblicazione dell'Avviso pubblico destinato agli studenti. Con decreto dirigenziale n.1328 del 7 agosto 2020 è stato quindi approvato l'avviso pubblico rivolto a studenti italiani e stranieri per percorsi di studio in ambiti coerenti con le 12 aree della Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente (SNSI). In esito all'emanazione dell'Avviso e alla procedura di selezione per l'anno accademico 2020-2021, sono stati ammessi al beneficio 447 studenti che hanno così avuto la possibilità di condurre il proprio percorso di studi coerentemente con gli obiettivi del Programma.

Al 31/12/2020 il Fondo ha registrato erogazioni pari a circa 4,470 milioni di euro per prestiti agli studenti, con una certificazione di spesa alla CE pari a 25 milioni di euro.

Per quanto concerne il **Fondo di Fondi per investimenti in ricerca e innovazione** attivato a valere sull'Azione II.3 del PON, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 270 milioni di euro, al 31 dicembre 2020 sono state perfezionate erogazioni in favore di **20 imprese (22 progetti)**, per un importo complessivamente pari a **85 milioni di euro**.

Dei progetti di ricerca sostenuti dal Fondo al 31/12/2020, la maggior parte risulta localizzata in **Campania** e in **Puglia**, fa riferimento in prevalenza alle **aree di Specializzazione Salute e Aerospazio**.

Le attività svolte hanno consentito, al 31/12/2020 la certificazione di spesa per un totale di 135 milioni di euro.



5. Attività di comunicazione e informazione

Nel corso del 2020, le attività di informazione e comunicazione realizzate nell'ambito del PON Ricerca hanno avuto lo scopo di contribuire alla **diffusione della conoscenza del Programma, degli avvisi attivati, dei risultati raggiunti e anche delle nuove opportunità**. Questo obiettivo è stato realizzato attraverso la realizzazione di attività di comunicazione editoriale, multimediale e digitale, con il continuo aggiornamento del sito web del PON Ricerca 2014-20 (<http://www.ponricerca.gov.it/>).

Nel 2020 l'**evento annuale** del Programma, tradizionalmente realizzato in presenza, si è svolto online attraverso la piattaforma www.eventoannualeponricerca-mur.it nella giornata del 2 dicembre. All'evento hanno partecipato oltre 400 persone collegate in remoto.

Inoltre, sono stati realizzati anche **tre incontri online**:

- 2 webinar: "Riconoscimento dei titoli dei rifugiati: buone pratiche e strumenti utili" e "Microcredentials e digital credentials: prospettive per le istituzioni della formazione superiore)
- un incontro nell'ambito della UMG PhD Week, iniziativa organizzata con l'Università Magna Graecia di Catanzaro dedicata agli ex-dottorandi della Scuola di Scienze e Tecnologie della Vita.

Di particolare rilievo, tra le attività messe in campo nel 2020, risulta la **campagna di comunicazione per la diffusione dell'Avviso "StudioSi"**, sostenuto a valere sull'Azione I.3. "Istruzione terziaria in ambiti coerenti con la SNSI e sua capacità di attrazione" del Programma. L'attività ha previsto: 1) l'ideazione di un'immagine coordinata cui è stato associato un manuale d'identità visiva; 2) la realizzazione di una landing page dedicata <https://www.studiosiponricerca-mur.it/>, nella versione in italiano e in inglese, dove sono pubblicati una serie di prodotti editoriali realizzati ad hoc: video di presentazione dello strumento, card grafica, scheda informativa; 3) l'attivazione di una mail dedicata per il contatto con gli studenti potenzialmente destinatari dell'intervento.

A complemento di tali attività, è stata data continuità allo sviluppo costante e all'**aggiornamento del sito web**, attraverso la pubblicazione di documenti e informazioni sui principali risultati raggiunti dal Programma. È stata, inoltre, promossa la diffusione dell'azione del PON attraverso la redazione e pubblicazione di news sulle iniziative realizzate e sui progetti finanziati.

Come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, (Allegato XII, punto 2.1.2e), si è provveduto all'implementazione della sezione dedicata agli **esempi di progetto** attraverso schede sintetiche, corredate da card grafiche, che descrivono in modo esaustivo i progetti realizzati per ogni azione prevista dal Programma.



6. Attività di valutazione

Nel 2020 ha preso avvio la valutazione dedicata alle azioni “Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati”, realizzate nell’ambito del PON Ricerca e Competitività 2007/13. In particolare sono stati definiti l’universo di riferimento, l’impianto ipotetico e le modalità di attuazione dell’indagine, le basi di dati di riferimento ed infine il questionario di valutazione da sottoporre ai beneficiari dei progetti. L’obiettivo della valutazione è quello di rilevare la capacità di queste azioni di realizzare sistemi integrati di ricerca-formazione-innovazione in grado di innescare un processo di crescita sostenibile nell’economia delle Regioni della Convergenza. Le principali domande di valutazione per misurare la “*behavioural additionality*” dei finanziamenti alle iniziative di Ricerca e Sviluppo sono le seguenti:

- in che misura le azioni hanno contribuito a valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese?
- in quale misura le azioni sono state capaci di sostenere la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati presso i beneficiari e nell'intero sistema locale?
- il livello delle competenze e delle conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni ha beneficiato delle azioni realizzate?
- ci sono state ricadute in termini di creazione e di qualificazione dell'occupazione?

L’analisi degli esiti della valutazione è attualmente al vaglio degli esperti esterni del MUR incaricati delle attività di valutazione.

Per quanto concerne l’analisi valutativa sui Dottorati innovativi, nel corso del 2020 sono stati realizzati 17 *workshop* rispetto ai 18 previsti. Tra i principali risultati, si può sottolineare: la significatività delle esperienze dei dottorandi (alcuni dei quali, pur nel delicato periodo attuale, stanno trovando lavoro sia nelle Università, come assegnisti di ricerca, sia all’estero o nelle imprese); l’apprezzamento espresso per un dialogo più strutturato con le aziende; la promozione di una visione del mondo del lavoro “esterno” all’università per i dottorandi; la significatività del periodo di formazione all’estero obbligatorio, la comprensione dei meccanismi relativi alla collaborazione tra università, imprese e Amministrazione; le opportunità in termini di pubblicazioni scientifiche (che risultano talora superiori rispetto a quelle offerte dai dottorati tradizionali); un apprezzamento di carattere generale della prassi della valutazione, intesa come momento di ascolto e occasione reale di dialogo anche interno agli atenei.

Infine, nell’ambito degli orientamenti assunti nel corso del 2020, lo *Steering Committee* (di seguito SC), istituito nel DD. n. 1858 dell’8/10/2019, si è espresso sul rapporto tra il Piano delle Valutazioni, i mutamenti occorsi al PON Ricerca e Innovazione 2014/2020 con la riprogrammazione approvata dalla Commissione europea nel mese di dicembre 2020 ed il conseguente ritardo prodottosi rispetto al calendario di lavoro definito. In particolare, lo SC ha rilevato come il diffondersi dell’epidemia da Covid-19 abbia mutato profondamente lo scenario di riferimento del Programma e prodotto una serie di riflessioni sul Piano delle Valutazioni, alla luce sia dell’emergenza pandemica, sia di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ritardi registratisi rispetto al ruolino di marcia del Piano stesso. Lo SC ha pertanto sollecitato l'utilità di un nuovo esercizio operativo di riflessione su quesiti e tempi della valutazione, che tenga conto degli oggetti di valutazione e di quali possano essere i quesiti di interesse. Lo SC ha ricordato come il Piano di Valutazione rappresenti uno strumento flessibile che accompagna l'attuazione del Programma e che, pertanto, può essere aggiornato alla luce delle modifiche del PON. È stato pertanto sottolineato il diverso approccio che potrà caratterizzare le analisi.

Per quanto concerne i tipi di valutazione da realizzare entro il 2023, occorre considerare l'impossibilità di realizzare valutazioni d'impatto su azioni che non avranno ancora maturato – entro la scadenza indicata – condizioni tali da rendere affidabile stimare gli impatti dei diversi interventi. Alla luce di tale precisazione, condizioni del genere saranno possibili solo relativamente ai primi cicli dei dottorati di ricerca e alle misure dedicate al contrasto della pandemia. Nessuno degli altri interventi, in ambedue gli Assi, potrà essere valutato in termini di impatto, ma esclusivamente di "implementazione avanzata", intendendo identificare con tale termine interventi giunti ad uno stadio compatibile da potersene profilare le variabili più rilevanti.



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

Ufficio IV

Autorità di Gestione PON Ricerca e Innovazione 2014-2020

Via Michele Carcani, 61 - Roma

www.ponricerca.gov.it